

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 247

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 587 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per

il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 804 del 03/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8912 del 23/07/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE)*, inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020;
- Con nota prot. AOO_089/13136 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola;
- Con nota prot. AOO_089/13328 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 12378 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13876 del 08/11/2020) la Società 2i Rete Gas, ha confermato il proprio parere prot. 88834 del 29/07/2020 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- Con nota prot. AOO_089/14561 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il contributo di 2i Rete Gas e la richiesta di integrazioni documentali in merito agli aspetti VIA, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 1669 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15418 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. AOO_089/15707 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 12147 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15945 del 15/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 24712 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16053 del 16/12/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha richiesto documentazione integrativa, *indispensabile per dare l'avvio all'esame progettuale di competenza.*
- Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16151 del 18/12/2020.
- Con nota prot. 24124 del 22/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16302 del 22/12/2020) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA ha espresso parere favorevole alla

- realizzazione di quanto progettato richiedendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera, con prescrizioni.
- In data 22/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15707 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/16382 del 23/12/2020.
 - Con nota prot. 12639 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16548 del 30/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
 - Con nota prot. 13826 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16544 del 30/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio contributo.
 - Con pec del 04/01/2021 (prot. uff. AOO_089/483 del 13/01/2020) è pervenuta una Osservazione da parte dello Studio Legale Avv. Antonio Carpinelli, inerente il progetto in oggetto.
 - Con nota prot. 78 del 18/01/2021 (prot. uff. AOO_089/736 del 18/01/2021) il Commissario ha trasmesso un riscontro alla comunicazione dell'Avv. Carpinelli del 12/01/2021.
 - Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/849 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16151 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenute, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
 - Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1134 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini di 90 giorni per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione con nota prot. AOO_089/1297 del 29/01/2021.
 - Con nota prot. 3241 del 31/03/2021 (prot. Uff. AOO_089/4915 del 01/04/2021) il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ha trasmesso il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni.
 - Con nota prot. 966 del 26/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6271 del 29/04/2021) il proponente ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
 - Con nota prot. n. AOO_089/6361 del 30/04/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 20/05/2021, ore 10:00.
 - Con nota prot. 4234 del 07/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/6845 del 07/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, con prescrizioni;
 - Con nota prot. 7799 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7521 del 20/05/2021) la Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici ha comunicato di poter rilasciare Autorizzazione Idraulica a seguito dell'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino e del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 12/05/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere prot. n. AOO_089/7073 del 12/05/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:*

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle, Amministrazioni ed Enti interessati, delle Osservazioni dello Studio Legale dell'Avv. A. Carpinelli, nonché del parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota AOO_145-4234 del 07/05/2021,
- ed in considerazione:
 - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
 - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento idraulico del canale "Minervino" esistente;
 - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
 - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;
 - degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali;

formula il proprio parere **favorevole** di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";
 - siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilitare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
 - siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
 - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;
 - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
 - presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
 - utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);
 - siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;
 - sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 20/05/2021 è stata data lettura del

parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 12/05/2021 (prot. N. AOO_089/7073 del 12/05/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7073 del 12/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 587** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE)*, identificato dall'IDVIA 587;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7073 del 12/05/2021;
 - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

- competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
 - di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
 - di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



ALIFANO LIDIA
14.06.2021
12:03:08 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 12/05/2021 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 587: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017 NO SI

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Allegato B Elenco B.2.ae-bis) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";

Autorità Comp. Regione Puglia, Servizio VIA VInCA

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal **Comitato VIA nella seduta del 18/12/2020** (Prot. n. AOO_089/16151 del 18/12/2020), riportando di seguito le relative "**VALUTAZIONI**" di merito effettuate al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo e gestione rifiuti

Esaminata la documentazione ("2.4.3. Relazione gestione delle materie"), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione inerenti le Terre e Rocce da scavo e i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera in oggetto, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017 e del TUA, il Comitato rappresenta che per quanto attiene la gestione delle Terre e rocce da scavo a fronte di una produzione attesa di 93.530 m3 il proponente prevede il riutilizzo in siti diversi da quello di produzione di 85.993 m3. Poiché l'opera deve inquadrarsi come "cantiera di grandi dimensioni" come definito dall'art. art.2 c.1 lett. u) del DPR 120/2017, e poiché il proponente individua nel citato documento analizzato siti di utilizzo diversi da quello di produzione, trovano applicazione gli artt. 4 e 5 del DPR 120/2017 e si chiede pertanto di produrre, prima della conclusione del procedimento di VIA, un Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5). Si prende atto dei risultati analitici della caratterizzazione ambientale preliminare effettuata e si chiede che il proponente preveda nel suddetto documento (Piano di utilizzo) una caratterizzazione ambientale conforme alle indicazioni di cui all'All 2 e 4 del medesimo DPR.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui



alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di poter esprimere il proprio parere, ritiene necessario che siano chiariti/approfondite i seguenti argomenti:

- 1) verifica dell'assenza di opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 m, ai sensi del R.R. 12/2011;
- 2) con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017;
- 3) siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo;
- 4) sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza;
- 5) sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione alla fase di cantiere;
- 6) sia prodotto uno studio specifico, in fase di cantiere, dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante l'area;
- 7) sia data evidenza della motivazione e della finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso e ne sia giustificata idraulicamente la configurazione e l'estensione. Sia data inoltre evidenza delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, anche in considerazione della movimentazione dei mezzi in fasi di cantiere.

Altresì, vengono richiamati i contributi pervenuti da parte di Enti ed Amministrazioni interessate nell'ambito della seduta di **Conferenza di Servizi Istruttoria del 22/12/2020**, convocata dalla Sezione A.A. giusta nota prot. AOO_089/15707 del 10/12/2020, quali:

- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica**, nota prot. 12147 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15945 del 15/12/2020) con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 24712 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16053 del 16/12/2020) con la quale *ha richiesto documentazione integrativa, indispensabile per dare l'avvio all'esame progettuale di competenza.*
- **MIBACT – Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio BR-LE-TA**, nota prot. 24124 del 22/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16302 del 22/12/2020) con la quale *ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto progettato richiedendo la sorveglianza archeologica in corso d'opera, con prescrizioni.*

nonché il contributo, pervenuto prima dell'avvio della fase di pubblicità, da parte di:

- **Società 2iRete Gas**: con nota prot. 121378 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13876 del 08/11/2020) con la quale ha inoltrato il proprio precedente parere prot. prot. U-2019-088834 del 29/07/2019, *riscontrando che le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*



Successivamente alla seduta di CdS ed al termine del 09/01/2021 fissato per eventuali richieste di integrazioni di merito da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, è pervenuta in data 12/01/2021 nota dello Studio Legale Avv. A. Carpinelli con allegato di pari oggetto "Osservazioni al Progetto Definitivo per intervento di sistemazione idraulica Canale Minervino di Lecce - Lotto n. 12 – Seduta VIA di Conferenza di Servizi del 22/12/2020 – ID VIA 587 – Raccolta pareri ed Osservazioni".

A tale nota – Osservazioni, ha riscontrato il Proponente – Commissario di Governo, con nota n. 78 del 18/01/2021 con la quale, fatto rilevare che eventuali richieste di integrazioni di merito da parte degli Enti coinvolti nel procedimento dovevano pervenire entro il termine del 09/01/2021" per essere inserite tra le specifiche valutazioni di merito da parte dell'Autorità Competente, ad ogni buon conto, chiede nuovamente di trasmettere l'osservazione – possibilmente corredata da specifico studio di carattere idrologico idraulico, supportato da modello numerico idraulico – finalizzato a dimostrare la maggiore efficacia della soluzione proposta rispetto a quella già presentata dai progettisti incaricati.

A seguito delle richieste avanzate dal Comitato e di cui alla nota prot. n. AOO_089/16151 del 18/12/2020 del Servizio Autorizzazioni Ambientali, il Proponente ha provveduto a trasmettere "Integrazioni per parere VIA", datate 26/04/2021, pubblicate, quindi, sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 29/04/2021.

Gli elaborati esaminati per la formulazione di parere da parte del Comitato sono i seguenti:

1. Relazione generale

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
1	Relazione generale	Relazione	-	4	26/04/21
1.1	Disciplinare tecnico descrittivo	Relazione	-	1	10/01/20

2. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
2.1.1	Sopralluoghi	Relazione	-	0	19/04/19
2.1.2	Sopralluoghi Inquadramento fotografico	Cartografia	grafica	0	19/04/19
2.2.1	Rilievi topografici	Relazione	-	0	19/04/19
2.2.2	Relazione geologica e idrogeologica Relazione geotecnica	Relazione	-	0	19/04/19
2.2.3	Relazione sulle indagini geognostiche	Relazione	-	0	19/04/19
2.2.4	Carta geologica e Carta geomorfologica	Cartografia	1:5.000	0	19/04/19
2.3.1	Relazione idrologica - idraulica	Relazione	-	3	26/04/21
2.3.2	Corografia dei bacini	Cartografia	1:10000	0	19/04/19
2.3.3	Carta delle aree allagabili Dominio modello bidimensionale	Cartografia	1:5000	3	26/04/21
2.3.3	Carta delle aree allagabili Dominio modello bidimensionale	Cartografia	1:5000	2	26/04/21
2.4.1	Cantierizzazione	Relazione	-	3	26/04/21
2.4.2	Ubicazione e viabilità di cantiere	Cartografia	1:10000	1	26/04/21
2.4.3	Relazione sulla gestione delle materie	Relazione	-	2	26/04/21
2.4.3.a	Piano di utilizzo	Relazione	-	0	26/04/21
2.4.4	Planimetria dei siti di cava e di deposito	Cartografia	varie	1	26/04/21
2.5.1	Relazione paesaggistica	Relazione	-	2	26/04/21
2.5.2	Analisi vincolistica	Cartografia	varie	1	26/04/21
2.5.3	Studio urbanistico	Relazione	-	2	26/04/21
2.6.1	Relazione archeologica - Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico	Relazione	-	1	26/04/21
2.6.2	Carta delle presenze archeologiche. Corografia (Allegato 01_S1)	Cartografia	1:10000	1	26/04/21
2.6.3	Carta delle presenze archeologiche (Allegato 01_S1, Allegato 01_S2)	Cartografia	varie	1	26/04/21
2.6.4	Carta della Vegetazione e della Visibilità	Cartografia	varie	1	26/04/21
2.6.5	Carta del rischio archeologico	Cartografia	varie	1	26/04/21
2.7	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	Relazione	-	0	26/04/21
2.8	Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare	Relazione	-	0	26/04/21
2.9	Relazione previsionale di impatto acustico	Relazione	-	0	26/04/21



3. Schemi grafici dell'intervento

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
3.1	Corografia di inquadramento		Cartografia	1:25000	1	26/04/21
3.2.1	Planimetria dell'intervento su CTR		Cartografia	1:5000	1	26/04/21
3.2.2	Planimetria dell'intervento su ortofoto		Cartografia	1:5000	1	26/04/21
3.3.1	Interventi a Minervino di Lecce	Planimetria cassa di laminazione	Cartografia	varie	2	26/04/21
3.3.2	Interventi a Minervino di Lecce	Sezioni cassa di laminazione	Cartografia	1:200	2	26/04/21
3.3.3	Interventi a Minervino di Lecce	Opera di presa cassa di laminazione	Cartografia	1:100	2	26/04/21
3.4.1	Interventi a Uggiano La Chiesa	Planimetrie generali su CTR e ortofoto Canale Minervino	Cartografia	1:2.000	0	26/04/21
3.4.2	Interventi a Uggiano La Chiesa	Planimetria di dettaglio e profilo longitudinale Canale Minervino	Cartografia	1:1.000 - 1:100/1:10	0	26/04/21
3.4.3.1	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.2	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.3	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.4	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.5	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.6	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.3.7	Interventi a Uggiano La Chiesa	Quaderno delle sezioni	Cartografia	1:100	0	26/04/21
3.4.4	Interventi a Uggiano La Chiesa	Sezioni tipologiche e attraversamenti	Cartografia	1:50 - 1:100	0	26/04/21

4. Espropri

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
4	Espropri	Relazione	-	2	26/04/21

5. Studio preliminare ambientale (SUPERATO ¹)

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
5.1	Studio preliminare ambientale	Relazione	-	1	10/01/20

6. Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
6	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni	Relazione	-	1	26/04/21

7. Documentazione tecnico economica

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
7.1	Elenco dei prezzi unitari	Relazione	-	2	26/04/21
7.2	Computo metrico estimativo	Relazione	-	2	26/04/21
7.3	Quadro economico	Relazione	-	3	26/04/21

8. Studio di Impatto Ambientale

Elab.	Titolo		Tipo	Scala	Rev.	Data
8.1	Studio di impatto ambientale	Relazione generale	Relazione	-	2	26/04/21
8.2	Studio di impatto ambientale	Analisi vincolistica	Cartografia	-	1	26/04/21
8.3	Studio di impatto ambientale	Matrici per la valutazione degli	Relazione	-	0	10/01/20
8.4	Studio di impatto ambientale	Piano di monitoraggio ambientale	Relazione	-	0	10/01/20
8.5	Studio di impatto ambientale	Sintesi non tecnica	Relazione	-	2	26/04/21

(¹) Lo Studio preliminare ambientale si intende superato dallo Studio di Impatto Ambientale redatto successivamente in base alla D.D. n. 290 del 06.11.2019, con la quale il progetto è stato assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale.

In particolare con l'elaborato "Riconcontro nota Regione Puglia prot. AOO 089-18/12/2020/16151" il Proponente nel fornire puntuale chiarimento a quanto richiesto dal Comitato, ha relazionato in merito, rimandando agli elaborati scritto/grafici di cui all'integrazione documentale trasmessa.



Nel merito:

- **Circa il Punto 1):** *verifica dell'assenza di opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 m, ai sensi del R.R. 12/2011.*

Sulla scorta del Portale del Servizio Geologico d'Italia di ISPRA che riporta la Banca dati dei sondaggi acquisiti ai sensi della Legge 464/84 e del data base di Acquedotto Pugliese Spa, il Proponente ha verificato se vi sono opere di captazione all'interno della fascia di rispetto di 500 metri.

Da stralci cartografici estratti, si è verificato che le opere di captazione più prossime alle aree di intervento sono:

- un pozzo presente *nel database di AQP S.p.A., localizzato circa 2,2 km a ovest della vasca di laminazione;*
- *un pozzo riportato nella Banca dati ISPRA a circa 300 m a nord dall'area della vasca di laminazione.*

A riguardo il Proponente osserva che *la distanza del pozzo riportato sul Portale del Servizio Geologico d'Italia di ISPRA (pari a circa 300 m) è compatibile con la realizzazione delle opere di progetto.*

Infatti, in base REGOLAMENTO REGIONALE 16 giugno 2011, n. 12 art. 2 comma 2 prevede che "in attuazione di quanto disposto dai commi 3 e 6 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, la zona di tutela assoluta deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione e la zona di rispetto, che è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta, ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione."

Il suddetto valore di 200 metri è conforme anche a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 art. 94. "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano" comma 6, in base al quale: "In assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione." Peraltro, gli interventi di progetto non rientrano nelle attività, di cui è vietato l'insediamento nelle zone di rispetto, elencate al comma 4 del medesimo articolo.

- **Circa il Punto 2):** *con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017.*

Il "**Piano di utilizzo**" avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (elaborato 2.4.3.a "Piano di utilizzo" – Rev. 0- del 26/04/2021), che viene allegato allo Studio di Impatto Ambientale.

In detto elaborato vengono riportate le volumetrie di progetto:

- **Stima dei volumi di scavo (mc):**

Materiale di scavo vasca di laminazione e argini (comprensivi di sistemazioni puntuali)	62'638
Materiale di scavo adeguamento sezione e argini in comune di Uggiano La Chiesa e Otranto	26'780
Pulizia alvei	1'600
Totale	91'018

Stima dei volumi di riutilizzo (mc):

Riutilizzo per realizzazione rampa di accesso al fondo e rinterrì all'interno del cantiere	6'720
Riutilizzo per fini agricoli	31'400
Riutilizzo per successivo stoccaggio in ex-cave	50'231
Totale	88'351



Il Proponente ha quindi proceduto in merito ai metodi di campionamento e caratterizzazione del materiale da scavare e da riutilizzare definendo punti e numero dei campionamento da effettuare nonché in merito alle procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali in conformità a quanto previsto dagli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017.

Con riguardo al “Materiale da scavo naturale eccedente”, dalle analisi preliminari e rilievi eseguiti nei siti di intervento non sono state riscontrate forme di inquinamento macroscopico, inoltre, le prove di laboratorio eseguite su n. 4 campioni prelevati in punti significativi del fronte di scavo previsto in progetto, non hanno evidenziato forme di inquinamento, infatti le concentrazioni degli inquinanti, nei parametri richiesti e determinati, non superano i limiti imposti dalla Tab. 1 Colonna A All. 5 al TITOLO V della PARTE QUARTA del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Per il “Materiale da scavo: rifiuto (D.P.R. 120/2017 titolo III), poiché gli interventi previsti non prevedono di produrre materiale da scavo di natura strettamente antropica ma si prevede di smaltire una quota parte degli scavi a discarica e non in stoccaggio in cava.

Secondo il Titolo III del DPR 120/2017 saranno rispettate le seguenti prescrizioni date dall’art.23:

1. *Per le terre e rocce da scavo qualificate con i codici dell'elenco europeo dei rifiuti 17.05.04 o 17.05.03* il deposito temporaneo di cui all'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si effettua, attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta realizzati presso il sito di produzione, nel rispetto delle seguenti condizioni:*

b) le terre e rocce da scavo sono raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative: 1) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;

.... . In ogni caso il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

c) il deposito è effettuato nel rispetto delle relative norme tecniche.

Il materiale sarà trasportato a discarica prima del completamento delle opere e comunque non oltre la conclusione del cantiere.

Dovranno pertanto essere predisposti contenitori idonei, per funzionalità e capacità, destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti individuati e comunque di cartoni, plastiche, metalli, vetri, inerti, organico e rifiuto indifferenziato, mettendo in atto accorgimenti atti ad evitarne la dispersione eolica.

L’area di deposito del terreno scavato da inviare a discarica sarà posto a lato del cantiere in zona tale da non interferire con le operazioni di costruzione delle arginature, in Uggiano la Chiesa ed in una piccola porzione all’interno del cantiere di scavo nel comune di Minervino di Lecce.

L’area di deposito del terreno scavato da inviare a discarica, individuata nell’ambito del Comune di Poggiardo, sarà posto a lato del cantiere in zona tale da non interferire con le operazioni di costruzione delle arginature, in Uggiano la Chiesa ed in una piccola porzione all’interno del cantiere di scavo nel comune di Minervino di Lecce.

Le terre e rocce da scavo saranno stoccate temporaneamente all’interno della stessa area di produzione, rientrante nella medesima classe di destinazione d’uso urbanistica del sito di produzione in accordo all’art.5 del DPR n. 120/2017.

(cfr. elaborato 2.4.3.a “piano di utilizzo” Rev. 0 del 26/04/2021).



Circa il Punto 3): siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.

Per quanto riguarda i rischi connessi con le opere, il Proponente distingue tra rischi in fase di realizzazione e rischi in fase di esercizio, come di seguito:

- **rischi in fase di realizzazione:**
 - per quanto riguarda la **vasca di laminazione**, non si rilevano rischi specifici considerato che sarà realizzata lasciando inalterato l'attuale deflusso nel canale;
 - con riferimento **all'adeguamento della sezione del canale**, la cantierizzazione dovrà essere organizzata attraverso l'allestimento di un campo base fisso e un cantiere mobile in avanzamento per fasi successive. In particolare, il cantiere mobile partirà da valle e proseguirà verso monte lungo il tracciato di progetto. Al fine di ridurre al minimo i rischi si procederà per "porzioni cantierizzate" di 50 m, all'interno delle quali le lavorazioni saranno organizzate per fasi (previste n. 5 fasi).
- **rischi in fase di esercizio:** a seguito della realizzazione delle opere, si determinano dei rischi associati alla
 - presenza di una nuova opera sul territorio e rischi legati alla funzionalità delle opere stesse.

Per quanto riguarda la **funzionalità**, nell'ambito del presente riscontro, è stato elaborato il **Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti** comprendente i controlli e le azioni da mettere in atto proprio per minimizzare i rischi legati a possibili mal funzionamenti e deterioramenti delle opere.

Per quanto riguarda i **rischi legati all'inserimento di una nuova opera nel territorio**, questi sono determinati in particolare dalla realizzazione della vasca di laminazione. Al fine di minimizzare il rischio, sono quindi state previste protezioni di tipo passivo, consistenti nella realizzazione di una staccionata a bordo vasca per evitare la caduta di operatori e residenti/proprietari dei fondi, e di tipo attivo, ovvero di una apposita paratoia per velocizzare le operazioni di svuotamento o escludere la vasca qualora si riscontrino specifiche problematiche. Per quanto riguarda l'adeguamento della sezione del canale, questa determina un miglioramento di tutti i presidi esistenti, prevedendo per esempio la protezione della viabilità di servizio interferente mediante la realizzazione di apposite barriere di protezione. D'altro canto, il sistema di rivestimento scelto garantisce tenuta nel tempo e stabilità, oltre a semplificare le attività di manutenzione.

L'utilizzo del pietrame intasato con calcestruzzo e la realizzazione di opere in c.a. in corrispondenza degli attraversamenti garantisce, infatti, da un lato la stabilità delle sponde e un'ottima risposta all'erosione, dall'altro evita l'inerbimento dell'alveo, permettendo la massima funzionalità dell'opera anche rispetto al mantenimento del corretto coefficiente di scabrezza.

- **Circa il Punto 4):** sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza.

Il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (elaborato 2.7 "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti" – Rev. 0 – del 26/04/2021). Il Piano è costituito dai seguenti documenti operativi:

- **Manuale d'uso;**
- **Manuale di manutenzione;**
- **Manuale di programmazione.**

- **Circa il Punto 5):** sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione alla fase di cantiere.



La Relazione previsionale di impatto acustico è stata redatta ponendo specifica attenzione alla fase di cantiere ed è stata inserita nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.9 "Relazione previsionale di impatto acustico" –m Rev. 0 – del 26/04/2021*).

Il documento è stato redatto dall'ing. Sabrina SCARAMUZZI, iscritta al n.7038 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia della Provincia di Bari, ed iscritta nell'elenco dei tecnici competenti di acustica nazionale al Numero progressivo 6459 (ai sensi del d.lgs 17.02.2017 n. 42).

Dalle verifiche e considerazioni effettuate il tecnico prevede che *il cantiere del progetto in esame rispetta i limiti acustici di legge (Legge 447/95 e art. 17 comma 3 e 4 della Legge 3/2002) e pertanto per poter eseguire le suddette lavorazioni non è necessario richiedere deroga ai limiti acustici e temporali al Comune di appartenenza.*

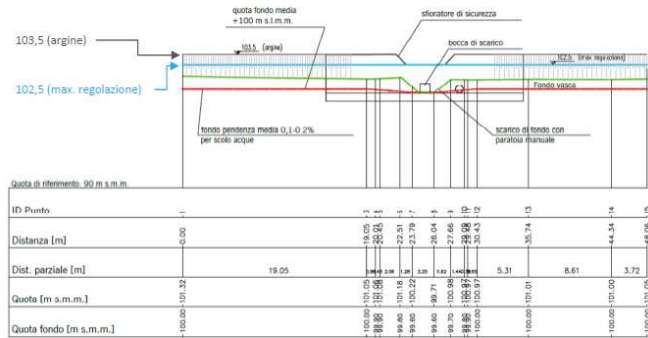
- **Circa il Punto 6):** *sia prodotto uno studio specifico, in fase di cantiere, dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante l'area.*

Lo Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare caratterizzante la viabilità dell'area di riferimento è stato prodotto ed inserito nell'elenco elaborati di progetto (*elaborato 2.8 "Studio dell'interferenza dei mezzi pesanti con il traffico veicolare" – Rev. 0 – de 26/04/2021*).

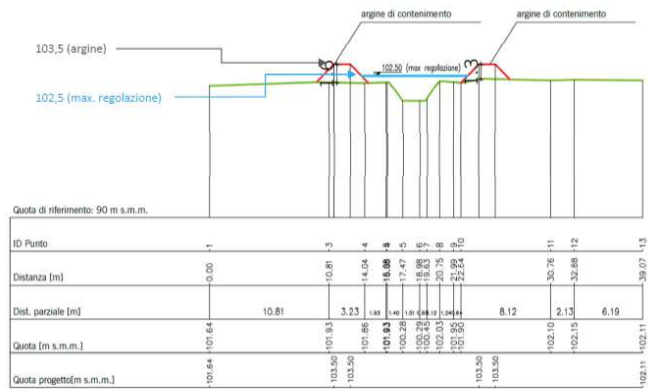
Sulla scorta delle valutazioni effettuate in questo elaborato, il Proponente ritiene *del tutto evidente come il flusso incrementale determinato dal cantiere non può in alcun modo influire sulla variazione del livello di servizio attuale della viabilità in questione, atteso peraltro che questa è una viabilità di carattere locale.*

Circa il Punto7): *sia data evidenza della motivazione e della finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso e ne sia giustificata idraulicamente la configurazione e l'estensione. Sia data inoltre evidenza delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, anche in considerazione della movimentazione dei mezzi in fasi di cantiere.*

Per quanto riguarda la motivazione e finalità delle arginature previste ai lati del canale nella parte a monte rispetto all'invaso, il Proponente osserva che: *come riportato negli elaborati relativi agli studi idraulici e nell'elaborato grafico 3.3.1 (Interventi a Minervino di Lecce – Planimetria cassa di laminazione - Rev. 2 – del 26/04/2021), la quota di livello di massimo vaso è pari a 102,5 m s.l.m.m.. Ne consegue che, per rispettare il franco di sicurezza di 1 metro, la quota di ciglio argine della vasca e dei tratti a monte del canale deve essere pari a 103,5 m s.l.m.m. (cfr. sezioni che seguono).*



Vasca di laminazione - Sezione B-B



Argini - Sezione E-E

Per quanto riguarda delle specie naturali direttamente ed indirettamente interferite, il Proponente osserva che *in primo luogo il canale esistente è rivestito in calcestruzzo*



e che la vegetazione eventualmente presente non presenta specifici elementi di naturalità né si configura quale habitat di pregio; al contrario la sua periodica rimozione è necessaria per garantire l'efficienza idraulica del canale.

La realizzazione degli argini a monte della vasca di laminazione, di cui si è pocanzi evidenziata la necessità realizzativa, comporta l'espanto di n. 39 piante di ulivo, come evidenziato nella Figura seguente..



In base al rilievo condotto, le suddette essenze, così come le altre di cui è necessario l'espianto per la realizzazione delle opere, sono caratterizzate da:

- diametro del tronco, misurato all'altezza di cm 130 dal suolo, di dimensione inferiore a 70;
 - assenza di forma scultorea del tronco;
 - assenza di valore simbolico attribuito da una comunità;
 - assenza di localizzazione in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
- Dette alberature non presentano, pertanto, carattere di monumentalità, come definito dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

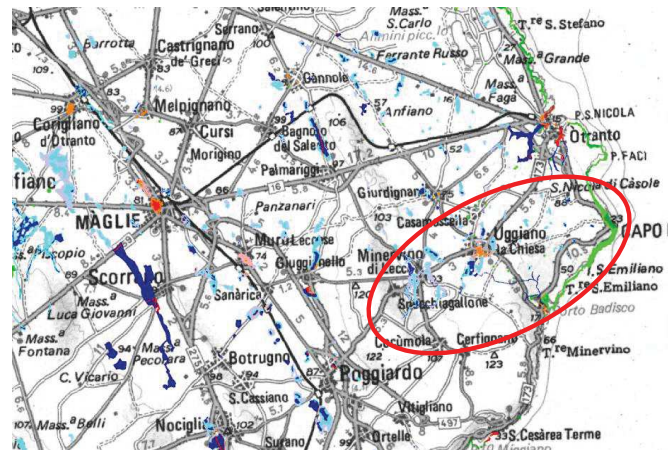
Con riguardo alla nota prot. n. AOO 079-29/12/2020/12639 della **Sezione Urbanistica** – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione il Proponente ha appurato, tramite consultazione dello strumento web GIS del PPTR approvato, che l'intervento in oggetto non è interessato da intersezioni con usi civici.

Così come, circa **la richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** il Proponente assicura che i progettisti provvederanno a trasmettere quanto richiesto dall'Autorità di Bacino ovvero:

- I files dei modelli mono e bidimensionali dello stato di fatto e di progetto del sistema idrografico oggetto della progettazione;
- I files georeferenziati delle opere di progetto;
- I files del profilo longitudinale del tratto del Canale Minervino oggetto di intervento;
- I files relativi alle aree potenzialmente inondabili nello stato di fatto e in quello di progetto.

Con riguardo, invece, a quanto osservato al progetto definitivo in valutazione da parte dello Studio Legale Avv. A. Carpinelli con la innanzi richiamata nota del 12/01/2021, già riscontrata dal Proponente Commissario di Governo con nota n. 78 del 18/01/2021, si effettuano di seguito alcune constatazioni.

Preliminarmente, si evidenzia come le aree interessate dagli interventi previsti nel progetto di che trattasi, riguardano i territori comunali di **Minervino di Lecce**, **Uggiano la Chiesa** ed **Otranto** in relazione al **Canale Minervino di "difesa idraulica"** realizzato alcuni decenni fa a protezione dei suddetti centri urbani dalle piene potenzialmente provenienti da monte.



Corografia generale ed inquadramento territoriale

Le opere esistenti si sviluppano dalla zona ovest della città di Minervino di Lecce e dopo aver attraversato la città di Uggiano la Chiesa raggiunge il territorio comunale di Otranto prima di sfociare nel mare Adriatico.

Con la citata nota lo Studio Legale evidenzia come: *.....l'esondazione verificatasi in Uggiano la Chiesaè stata causata dalla presenza di 2 CURVE A GOMITO nel tratto ricadente in agro di Uggiano la Chiesa . Tali curve durante la piena sono state causa del "rallentamento ed ingolfamento" del canale nel momento di maggiore transito di acqua, non permettendo così un facile deflusso delle stesse e ne hanno facilitato, agevolato ed accelerato l'esondazione".*

Pertanto, i Tecnici incaricati hanno ritenuto nell'elaborazione, del Progetto Preliminare, (1° stralcio) che l'intervento da eseguire per la soluzione del problema fosse quello di:

- 1) *L'Eliminazione delle "2 curve a gomito" presenti nel Canale che rallentano e provocano l'ingolfamento del canale a causa del cattivo deflusso delle acque;*
- 2) *L'innalzamento degli argini in alcuni punti ben precisi del tratto del Canale;*
- 3) *La costante pulizia del Canale ostruito da rovi e rifiuti vari poiché la loro presenza non permette il facile deflusso dell'acqua facilitando l'esondazione (a Valle) e dove (di fatto) sussiste il maggiore rischio per la cittadinanza poiché zona Residenziale.*

Tutti gli interventi previsti risultano ubicati nel territorio di Uggiano la Chiesa, giustamente nella zona in cui si è verificata l'esondazione

Al contrarioi nostri Tecnici incaricati, esperti anche in materia idraulica, hanno riscontrato una TOTALE mancata presa in considerazione del precedente Progetto Preliminare-(stralcio 1)

Si è riscontrato, infatti, che in tale Progettazione Definitiva redatta da Beta Studio, non si fa cenno alcuno (a torto) dell'eliminazione delle 2 curve a gomito presenti nel Canale e si decide di intervenire (stranamente) "a Monte" del Canale ossia in agro di Minervino di Lecce con la realizzazione di una Vasca di laminazione (80.000 m³) a circa 5 km di distanza dal luogo ove è avvenuta l'Esondazione !!!.

A riguardo il Proponente – Struttura Commissariale con la citata nota n. 78 del 18/01/2021 chiedeva *"nuovamente di trasmettere l'osservazione – possibilmente corredata da specifico studio di carattere idrologico idraulico, supportato da modello numerico idraulico – finalizzato a dimostrare la maggiore efficacia della soluzione proposta rispetto a quella già presentata dai progettisti incaricati".*



Il Progetto Definitivo proposto prevede, in estrema sintesi, oltre alla Vasca di laminazione in territorio di Minervino di Lecce, al fine della salvaguardia idraulica dei territori su cui insiste il Canale Minervino,

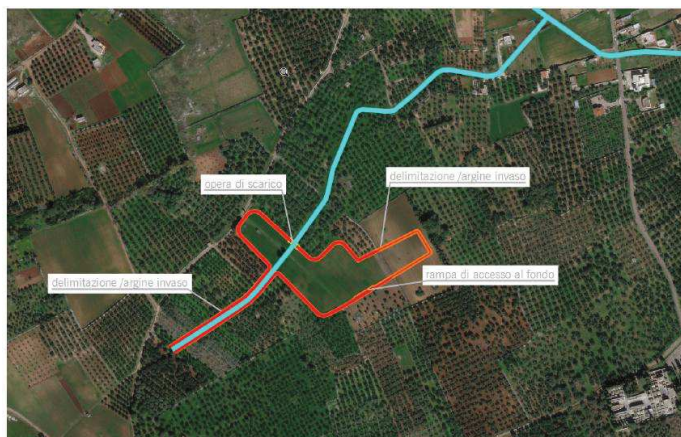


Figura 3.13 – Vasca di laminazione ridotta sul Canale Tributario Destro – planimetria.

anche interventi volti alla mitigazione delle piene in agro di Uggiano la Chiesa ed Otranto, mediante:

- allargamento della sezione di deflusso che avrà una larghezza al fondo di 5 m, larghezza in sommità variabile tra 10-11 m e scarpate laterali con pendenza 1/1 e riconfigurazione delle quote di fondo del canale per un tratto di circa 1420 m (dalla sezione 3185 alla sezione 1658) partendo 250 m a monte della prima curva a gomito del canale stesso e terminando al ponte di Via Vecchia Cerfignano nel Comune di Uggiano la Chiesa;
- rettifica planimetrica del tracciato del canale Minervino a Sud di Uggiano la Chiesa:
 1. prima variazione per addolcire una brusca curva a destra del canale esistente;
 2. seconda variazione per eliminare una serie di tre curve con un tratto rettilineo (drizzagno);
- realizzazione di argine di sicurezza per circa 230 m nel tratto compreso tra il ponte su Via Santi Medici e il ponte sulla SP299;
- realizzazione di due nuovi attraversamenti interpoderali (attr.1-2) nei tratti di variazione del tracciato e demolizione ricostruzione degli attraversamenti interpoderali esistenti (attr.3-4) che andranno adeguati alla nuova sezione allargata del canale sottostante;
- realizzazione della strada di collegamento tra via Santi Medici e la SP299 in adiacenza al canale di progetto per una lunghezza di circa 220 m.

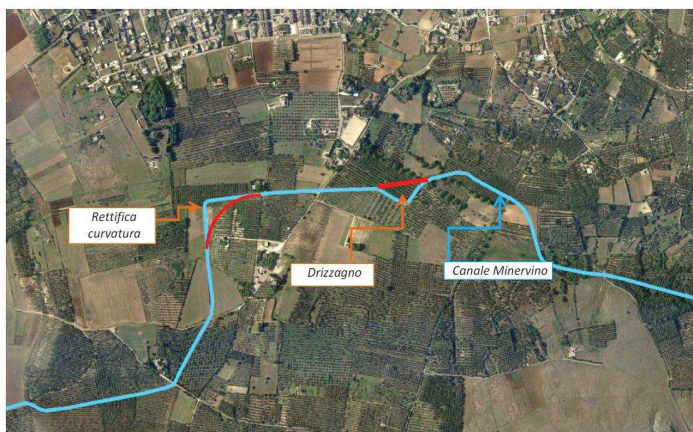


Figura 3.19 – Posizionamento in alveo dei manufatti – canale Minervino – Comune di Uggiano la Chiesa (LE) ed Otranto (LE).

Per il tratto interessato dagli interventi in agro di Uggiano la Chiesa è stata effettuata l'analisi mediante modellazione dello stato di progetto per la portata con tempo di ritorno 200 anni con una portata di $35 \text{ m}^3/\text{sec}$ senza considerare l'effetto di riduzione della portata derivante dalla presenza della cassa di laminazione a monte, a vantaggio di sicurezza.

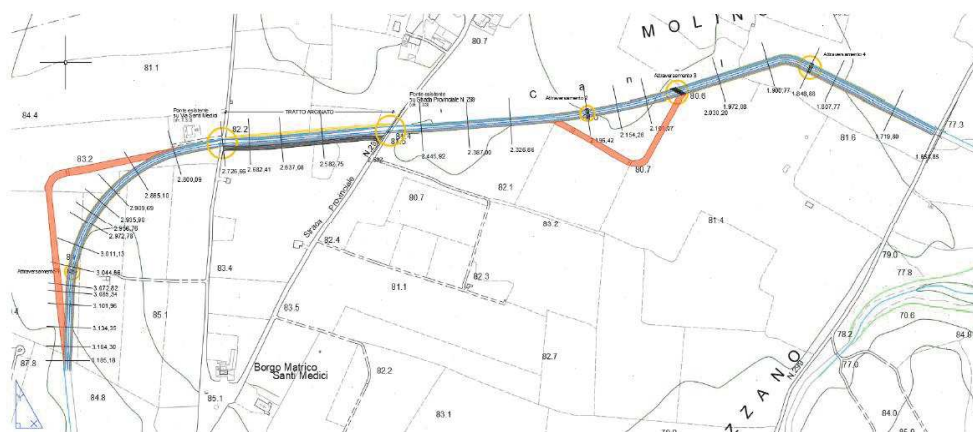


Figura 3.8 – Stralcio planimetrico interventi di progetto sul Canale Minervino in agro di Uggiano.

Il tratto di alveo analizzato in dettaglio mediante modellazione mono, ha evidenziato carenze sia nella luce libera degli attraversamenti presenti che nella sezione di deflusso del canale di bonifica per tutti i tempi di ritorno analizzati pari a 30, 200 e 500 anni.

A valle di un'analisi dello stato di fatto la proposta progettuale di mitigare le piene mediante il risezionamento di un tratto di canale, l'eliminazione di alcune curve a gomito e l'inserimento di arginature nei punti più carenti in Comune di Uggiano La Chiesa, ha portato ad un miglioramento sensibile nella capacità di deflusso complessiva dell'alveo arrivando ad una mitigazione della piena con fino T_r pari a 200 anni. Si evidenziano comunque carenze idrauliche date dalla presenza degli attraversamenti secondari che ostacolano il normale defluire della piena e che comunque risultano rigurgitati.



Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo, avendo i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) nonché una caratterizzazione ambientale conforme alle indicazioni di cui agli Allegati 2 e 4, è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati, delle Osservazioni dello Studio Legale dell'Avv. A. Carpinelli, nonché del parere espresso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota AOO_145-4234 del 07/05/2021,
- ed in considerazione:
 - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
 - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento idraulico del canale "Minervino" esistente;
 - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
 - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;
 - degli interventi previsti che garantiscono l'allargamento del corridoio ecologico naturale, con interventi anche di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione del corso d'acqua e delle fasce pertinenziali;

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
 - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche;



-
- bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;
 - presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
 - utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017);
- o siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;
 - o sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna “*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*” della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Assente



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 587: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 12 "Sistemazione idraulica del Canale Minervino" nel Comune di Minervino di Lecce (LE).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 587, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "1 Relazione generale Rev. 4 del 26/04/2021", dell'elaborato "2.3.1 Relazione idrologica – idraulica Rev. 3 del 26/04/2021 e dello elaborato "8.1 Studio di impatto ambientale Rev. 2 del 26/04/2021";	Fase progettuale Fase di cantiere
2	siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;	Fase di cantiere
3	siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: <ul style="list-style-type: none"> o barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; o lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nella strade pubblica; o bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; o presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere; o utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017); 	Fase progettuale Fase di cantiere



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

4	siano eseguite le verifiche di stabilità delle sponde delle singole sezioni di rimodellamento dell'alveo del canale e della vasca di laminazione;	Fase progettuale
5	sia data attuazione alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, giusta nota AOO_145-4234 del 07/05/2021, ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, previo parere della competente Soprintendenza.	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
12:03:50
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:09:58 UTC